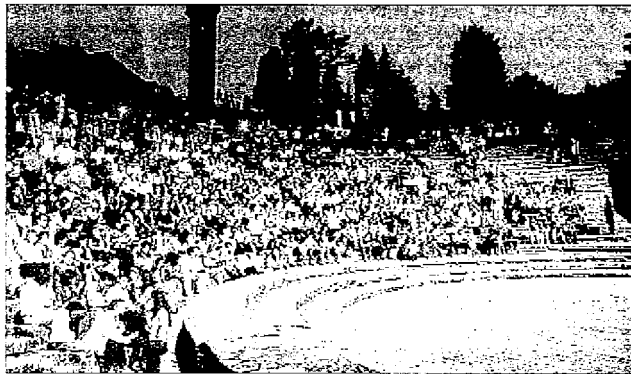


Uno spettacolo fortemente voluto
Cultura in tv di notte
Ma Fo non si arrende



Il teatro romano di Fiesole

FIRENZE - Uno spettacolo nato sotto una buona stella. "C'è stata una volontà positiva di arrivare fino in fondo" ammette **Dario Fo** a margine della presentazione del suo spettacolo "Tegno nelle mani occhi e orecchie: Michelagnolo" domani e venerdì al teatro romano di Fiesole, ieri e oggi prove aperte al pubblico dalle ore 21,15. Il premio Nobel riconosce l'impegno dei comuni di Firenze e Fiesole, di Fi.Esta che hanno messo a disposizione spazi e pubblico per queste serate che saranno poi trasmesse dalla Rai. "Se non fosse stato per loro che si sono accollati l'organizzazione, questa lezione non si sarebbe fatta. E anche la televisione, una volta coinvolta, non si è potuta tirare indietro" racconta. Il rapporto di Fo con la tv di Stato è sempre stato costellato da problemi e censure, al punto che anche le lezioni su Raffaello & co. sono state di fatto "occultate" nel palinsesto Rai.

"I miei cinque spettacoli sui grandi della cultura sono stati trasmessi nella notte - prosegue - e tuttavia mi sento di dire che è stato un vero successo ottenere un milione di ascoltatori a quell'ora. In Inghilterra ho preparato un programma di tre quarti d'ora per la Bbc che sono stati trasmessi in prima serata, nella fascia di massimo ascolto. Così è in Francia e in Germania. Qui in Italia siamo campioni della fuga dall'emancipazione e dalle cose impegnate. Rischiamo perciò di avere soltanto mediocre comunicazione e volgarità continua". Una notazione che la dice lunga sul significato di fare cultura senza strizzare l'occhio al pettegolezzo e al sentimentalismo. Ma soprattutto senza voler, e dover, rendere conti ai potenti di turno. Un po', proprio, come Michelangelo. Ma perché sul piccolo schermo non si riesce a fare cultura in Italia? "C'è una grande ignoranza tra quelli che molto in alto hanno in mano la cultura nel nostro Paese" conclude. Ma Fo, come Michelangelo, non si arrende e prosegue sulla sua strada "denunciando intralazzi e mancanza di dignità".

Raffaella Galamini

